

OGGETTO: Approvazione del dimensionamento della rete scolastica per l'Anno Scolastico 2016-2017 e rettifica alla DGR n. 1756 del 1 dicembre 2015 (D.Lgs. 112/1998).

NOTA PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si approvano, nell'esercizio delle competenze delegate alla Regione con l'art. 138 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e secondo i criteri contenuti nelle Linee guida di cui alla DGR n. 922 del 20 luglio 2015, le nuove proposte per il dimensionamento della rete scolastica per l'Anno Scolastico 2016-2017, aggiornando di conseguenza il Piano Regionale di Dimensionamento della rete scolastica del Veneto. Contestualmente si apporta una modifica alla DGR n. 1756 del 1 dicembre 2015 con la quale è stata approvata la nuova offerta formativa per lo stesso Anno Scolastico.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Nell'esercizio delle competenze delegate alle Regioni con l'art. 138 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 concernente il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", la Regione del Veneto, con DGR n. 922 del 20 luglio 2015, ha approvato le Linee guida per l'Anno Scolastico 2016-2017 in materia di nuova offerta formativa per le scuole secondarie di secondo grado e di dimensionamento scolastico.

Le Linee guida contengono criteri e modalità alle quali gli Enti locali (le Province, la Città Metropolitana di Venezia e i Comuni) devono attenersi per la definizione della programmazione dell'offerta formativa e della distribuzione della rete scolastica, attraverso un percorso condiviso e in stretta collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto (USRV), cui fanno capo le procedure di definizione degli organici delle singole scuole e la conseguente assegnazione alle stesse del personale dirigenziale, docente e ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario).

Successivamente, ai sensi del medesimo art. 138 del D. Lgs 112/1998 e secondo i criteri contenuti nelle Linee guida, si è provveduto con DGR n. 1756 del 1 dicembre 2015 all'approvazione della nuova offerta formativa per le scuole secondarie di secondo grado per l'Anno Scolastico 2016-2017.

Si ritiene opportuno, con l'adozione di questo provvedimento, porre rimedio ad un errore materiale contenuto nel provvedimento della Giunta regionale n. 1756 del 01 dicembre 2015 avente ad oggetto: "Approvazione della nuova Offerta Formativa per l'Anno Scolastico 2016-2017" e rilevato dagli uffici regionali competenti. Infatti il testo di tale provvedimento indica erroneamente come un nuovo corso "serale" un nuovo corso in realtà "diurno" – indirizzo produzioni industriali e artigianali – articolazione - artigianato – opzione - produzioni artigianali del territorio, da attivare presso l'IIS (Istituto di Istruzione Superiore) "E De Amicis" di Rovigo. Pertanto si propone di rettificare la citata deliberazione n. 1756/2015, secondo quanto sopra esposto.

Per quanto riguarda il dimensionamento della rete scolastica la Regione del Veneto, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel DPR 18 giugno 1998, n. 233 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche", ha approvato il Piano Regionale di Dimensionamento della rete scolastica con le DGR n. 494 del 23 febbraio 1999, n. 2859 del 3 agosto 1999 e n. 364 dell'8 febbraio 2000. Con l'obiettivo di garantire un sistema scolastico sempre più funzionale alle esigenze del territorio, nel corso degli anni il Piano è stato più volte modificato adottando interventi di riorganizzazione della rete scolastica ritenuti di volta in volta necessari ed indifferibili.

Nel processo di dimensionamento della rete scolastica regionale sono coinvolte in primis le Province, competenti per le scuole secondarie di secondo grado, e i Comuni, per quanto riguarda gli altri gradi di istruzione, ai quali con l'art. 139 del D. Lgs 112/1998 è delegata "la redazione dei piani di organizzazione della rete delle Istituzioni scolastiche e l'istituzione, aggregazione, fusione e soppressione delle scuole in attuazione degli strumenti di pianificazione".

Relativamente al dimensionamento della rete scolastica per l'Anno Scolastico 2016-2017 le proposte di aggregazione, soppressione e trasformazione delle istituzioni scolastiche sono state inizialmente oggetto di valutazione, secondo la procedura prevista nelle Linee guida, da parte degli Enti locali competenti (le Province, la Città Metropolitana di Venezia e i Comuni), i quali dovevano inoltrare agli uffici regionali i provvedimenti relativi alle decisioni assunte entro il termine ordinario del 30 novembre 2015 indicato nelle Linee guida. Alcuni provvedimenti, tuttavia, sono pervenuti oltre tale data, ma si è ritenuto opportuno considerarli ugualmente vista l'importanza delle proposte in essi contenute per l'organizzazione territoriale della rete scolastica.

La Commissione mista, nominata con Decreto del Direttore della Sezione Istruzione n. 652 del 2 novembre 2015, composta da due rappresentanti della Regione e da due rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto (USRV), ha quindi proceduto alla valutazione della documentazione pervenuta da parte degli Enti locali competenti in merito alle proposte di dimensionamento per la rete scolastica per l'Anno Scolastico 2016-2017.

Detta Commissione ha ritenuto di proporre l'accoglimento di tutte le proposte pervenute ad eccezione delle richieste di modifica dell'organizzazione della rete scolastica dei Comuni di Badia Calavena, Illasi, Montebelluna di Crosara, Roncà, San Giovanni Ilarione, San Mauro di Saline, Selva di Progno, Tregnago e Vestenana, della provincia di Verona, avendo rilevato la carenza dei provvedimenti dei Comuni di Lavagno e Mezzane di Sotto, anch'essi interessati al nuovo dimensionamento. Infatti le Linee guida, approvate con DGR n. 922/2015, prevedono al punto 7 (approvazione dell'offerta formativa e del piano di dimensionamento) che, in ogni caso, per il dimensionamento di scuole di I ciclo e infanzia insistenti sul territorio di un unico distretto o di distretti scolastici diversi, è necessaria una deliberazione di Giunta Comunale di ciascuno dei comuni coinvolti che approvi le variazioni all'assetto della rete scolastica.

Con riferimento invece alle proposte di nuova denominazione di istituzioni scolastiche, contestuale al loro nuovo dimensionamento, si ritiene di non poterle accogliere in quanto la Circolare Ministeriale 12 novembre 1980, n. 313, stabilisce una specifica procedura per le nuove "intitolazioni".

Si procede pertanto all'aggiornamento del Piano Regionale di dimensionamento della rete scolastica approvando le proposte di aggregazione, soppressione e trasformazione delle istituzioni scolastiche per l'Anno Scolastico 2016-2017 contenute nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento al presente provvedimento, in quanto coerenti con le disposizioni delle Linee guida di cui alla DGR n. 922 del 20 luglio 2015.

Per quanto non espressamente indicato nell'**Allegato A** è confermato per lo stesso Anno Scolastico l'attuale assetto della rete scolastica.

In tema di dimensionamento, conformemente a quanto già approvato con le Deliberazioni n. 1466 del 13 settembre 2011, n. 120 del 31 gennaio 2012, n. 2893 del 28 dicembre 2012 e n. 1012 del 18 giugno 2013, e più precisamente riguardo alle "iscrizioni degli alunni tra i 2 ed i 3 anni nelle scuole dell'infanzia site in comuni montani, piccole isole e in piccoli comuni privi di strutture educative per la prima infanzia. Legge 59/97 e D.Lgs. 112/98" anche per l'A.S. 2016-2017, si propone la conferma delle disposizioni assunte con tali provvedimenti.

Con la presente deliberazione si dispone pertanto che:

- sarà permessa, solo in via straordinaria, l'iscrizione di bambini di età compresa tra i 2 ed i 3 anni nelle scuole dell'infanzia dei territori montani, delle piccole isole e dei piccoli comuni privi di servizi educativi;
- sarà consentita l'ammissione solo in sezioni con numero di iscritti inferiore a quello previsto, per un massimo di tre unità per sezione, sulla base di progetti attivati d'intesa e in collaborazione tra le istituzioni scolastiche e i comuni interessati e non può dar luogo alla costituzione di nuove sezioni;
- la presenza di questi bambini in età compresa tra i 2 ed i 3 anni non dovrà costituire un aggravio di spesa, in quanto accolti in sezioni comunque già costituite;
- nelle sezioni saranno iscrivibili bambini che compiano i 24 mesi entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento;
- i bambini saranno ammessi alla frequenza non prima del giorno del compimento del secondo anno di vita.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 concernente il *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59”* e in particolare gli articoli 138 e 139;

VISTO il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il DPR 20 marzo 2009, n. 89;

VISTO il DPR 20 marzo 2009, n. 81;

VISTA la Legge del 15 luglio 2011, n. 111 (conversione in legge, con modificazioni, del D.Lgs. 98 del 6 luglio 2011, art. 19) *“Razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica”*, commi 4 e 5;

VISTA la Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 4, commi 69 e 70;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 200/2009 che ha ribadito la primaria competenza delle regioni in materia di programmazione del dimensionamento della rete scolastica pubblica;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 147/2012;

VISTA la DGR del 23 febbraio 1999, n. 494 *“Piano regionale di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche”*;

VISTA la DGR n. 922 del 20 luglio 2015 *“Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa. Anno Scolastico 2016-2017. Linee-Guida”*;

VISTO il Decreto del Direttore della Sezione Istruzione n. 652 del 2 novembre 2015;

VISTA la DGR n. 1756 del 1 dicembre 2015 *“Approvazione della nuova Offerta Formativa per l'Anno Scolastico 2016-2017”*;

VISTI i provvedimenti delle Province e dei Comuni che hanno proposto operazioni di dimensionamento;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012.

DELIBERA

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo sono parte integrante al presente provvedimento;
2. di approvare il dimensionamento della rete scolastica descritto nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che risulta conforme ai criteri fissati dalle "Linee-guida" approvate con DGR n. 922/2015;
3. di dare atto che, per quanto non espressamente indicato nell'**Allegato A**, è confermato per l'Anno Scolastico 2016-2017 l'attuale assetto della rete scolastica;
4. di non accogliere la richiesta di dimensionamento proposta dai Comuni di Badia Calavena, Illasi, Montecchia di Crosara, Roncà, San Giovanni Ilarione, San Mauro di Saline, Selva di Progno, Tregnago e Vestenanova, della provincia di Verona, in carenza della necessaria condivisione da parte dei Comuni di Lavagno e Mezzane di Sotto, anch'essi competenti, secondo le Linee guida regionali citate;
5. di rettificare, per mero errore materiale, il provvedimento della Giunta Regionale n. 1756 del 01/12/2015 avente ad oggetto: "Approvazione della nuova Offerta Formativa per l'Anno Scolastico 2016-2017" qualificando come "diurno", anziché come "serale", un nuovo corso con indirizzo produzioni industriali e artigianali – articolazione- artigianato – opzione- produzioni artigianali del territorio, da attivare presso l'IIS "E De Amicis" di Rovigo;
6. di consentire l'accoglienza nelle sezioni ordinarie della scuola dell'infanzia dei bambini in età compresa tra i 2 ed i 3 anni, alle condizioni e con le modalità descritte nelle premesse alla presente deliberazione, per l'Anno Scolastico 2016-2017;
7. di incaricare il Direttore della Sezione Istruzione di assumere tutti gli atti conseguenti connessi all'esecuzione del presente provvedimento che si rendessero necessari;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché sul sito Internet www.regione.veneto.it/istruzione.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
F.to Avv. Mario Caramel